



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 814

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Modifica della deliberazione della Giunta provinciale 16 dicembre 2016, n. 2302, avente ad oggetto: "Modalità di coordinamento organizzativo tra le strutture provinciali coinvolte nell'attuazione dei Programmi operativi Fondo sociale europeo (FSE) e Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2014-2020 e l'Autorità di gestione (ai sensi dell'art. 3, comma 3, del regolamento d'esecuzione dell'articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2, approvato con d.P.P. 14 settembre 2015, n. 12-26/Leg) e conseguente revoca della deliberazione 9 febbraio 2015, n. 154.", modificata con deliberazione 25 maggio 2018, n. 886 - modifica degli allegati A, B, e C e approvazione dell'allegato D.

Il giorno **30 Maggio 2019** ad ore **18:30** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE

MARIO TONINA

ASSESSORE

MIRKO BISESTI

ROBERTO FAILONI

MATTIA GOTTARDI

STEFANIA SEGNANA

ACHILLE SPINELLI

GIULIA ZANOTELLI

Assiste:

IL DIRIGENTE

ENRICO MENAPACE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

LA GIUNTA PROVINCIALE

- vista la deliberazione della Giunta provinciale 16 dicembre 2016, n. 2302, avente ad oggetto “Modalità di coordinamento organizzativo tra le strutture provinciali coinvolte nell’attuazione dei Programmi operativi Fondo sociale europeo (FSE) e Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2014-2020 e l’Autorità di gestione (ai sensi dell’art. 3, comma 3, del regolamento d’esecuzione dell’articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2, approvato con d.P.P. 14 settembre 2015, n. 12-26/Leg) e conseguente revoca della deliberazione 9 febbraio 2015, n. 154.” successivamente modificata con deliberazione 25 maggio 2018, n. 886;
- visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- visto il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 e s.m.;
- visto il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1801/2006 del Consiglio e s.m.;
- vista la legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (Attività della Provincia nell’ambito dell’Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale);
- visto il d.P.P. 14 settembre 2015, n. 12-26/Leg., avente ad oggetto “Regolamento d’esecuzione dell’articolo 18 della Legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (Attività della Provincia nell’ambito dell’Unione Europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale) per l’attuazione dei programmi operativi 2014-2020 del Fondo sociale europeo e del Fondo europeo di sviluppo regionale”, detto “regolamento FSE e FESR”;
- visto il Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento (PO FSE), approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014) 9884 del 17 dicembre 2014 e con deliberazione della Giunta provinciale 29 dicembre 2014, n. 2377, successivamente modificato con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018) 5292 di data 3 agosto 2018 e con la deliberazione della Giunta provinciale 24 agosto 2018, n. 1544;
- visto il Programma operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale della Provincia autonoma di Trento (PO FESR) per il periodo 2014-2020, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015) 905 del 12 febbraio 2015 e con deliberazione della Giunta provinciale 3 marzo 2015, n. 294, successivamente modificato con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018) 829 di data 12 febbraio 2018 e con la deliberazione della Giunta provinciale 29 marzo 2018, n. 513;

- vista la deliberazione della Giunta Provinciale 21 dicembre 2018, n. 2462, avente ad oggetto “Prime determinazioni in merito all'atto organizzativo della Provincia: denominazione, competenze e preposizione alle strutture organizzative complesse e alle Unità di missione strategica della Provincia, a decorrere dal 1° gennaio 2019.” che ridefinisce l’organizzazione provinciale con riferimento alle strutture di primo livello, i Dipartimenti e ad alcune Unità di missione strategica;
- vista la deliberazione della Giunta Provinciale 25 marzo 2019, n. 425, avente ad oggetto “Atto organizzativo della Provincia - art. 12 bis della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 e altre disposizioni organizzative”, modificata con deliberazione 19 aprile 2019, n. 558, con la quale sono state ulteriormente riorganizzate alcune strutture provinciali;
- considerato che, in adeguamento alle deliberazioni sopraccitate, risulta necessario aggiornare le modalità di coordinamento organizzativo tra le strutture provinciali coinvolte nell’attuazione dei PO FSE e FESR e l’Autorità di gestione, approvate con la menzionata deliberazione della Giunta provinciale 16 dicembre 2016, n. 2302, modificata con deliberazione 25 maggio 2018, n. 886, che per dare piena e corretta attuazione ai Programmi ai sensi dell’art. 3, del “regolamento FSE e FESR”, ha anche individuato le strutture provinciali coinvolte nell’attuazione e ha precisato le tipologie di azioni di competenza di ciascuna con riferimento agli assi, alle priorità di investimento e agli obiettivi specifici dei Programmi, nonché specificato le modalità di coordinamento organizzativo tra queste strutture e l’Autorità di gestione;
- considerato che sono emerse nuove esigenze di rilevazione ai fini della programmazione relativa al Programma operativo Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2014-2020 e che pertanto risulta necessario aggiornare il modello per la trasmissione dell’elenco annuale delle attività per la parte riguardante il PO FESR, approvato con la deliberazione della Giunta provinciale 16 dicembre 2016, n. 2302 approvando l’allegato D - Modello per la trasmissione dell’elenco annuale delle attività nell’ambito del PO FESR da inviare entro il 15 dicembre dell’anno precedente - allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
- considerato che rimane invariato il modello per la trasmissione dell’elenco annuale delle attività per la parte riguardante il PO FSE così come riportato nell’allegato A che viene pertanto ridenominato allegato A – Modello per la trasmissione dell’elenco annuale delle attività relative al PO FSE da inviare entro il 15 dicembre dell’anno precedente;
- ritenuto pertanto opportuno modificare la deliberazione di cui all’alinea precedente approvando gli elenchi aggiornati delle strutture provinciali coinvolte nell’attuazione del PO FSE e del PO FESR e le rispettive competenze, così come riportato nei nuovi allegati B e C, e i modelli per la trasmissione all’Autorità di gestione dell’elenco annuale delle attività per la parte riguardante il PO FESR che ciascuna struttura provinciale intende svolgere nell’anno di riferimento e per la parte riguardante il PO FSE, così come riportato negli allegati A e D che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dato atto che all’aggiornamento dei principali documenti di gestione e controllo dei PO FSE e FESR, così come previsto dall’art. 72 del regolamento (UE) n. 1303/2013, si darà corso con successivi provvedimenti;
- tutto ciò premesso,
- udito il Relatore;

- vista la normativa e gli atti citati;
- viste le proprie deliberazioni riportate in premessa;
- ritenuto di condividere quanto esposto dal Relatore;
- a voti unanimi, legalmente espressi,

DELIBERA

- 1) di modificare, per le motivazioni espresse in premessa, la deliberazione della Giunta provinciale 16 dicembre 2016, n. 2302, avente ad oggetto “Modalità di coordinamento organizzativo tra le strutture provinciali coinvolte nell’attuazione dei Programmi operativi Fondo sociale europeo (FSE) e Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2014-2020 e l’Autorità di gestione (ai sensi dell’art. 3, comma 3, del regolamento d’esecuzione dell’articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2, approvato con d.P.P. 14 settembre 2015, n. 12-26/Leg) e conseguente revoca della deliberazione 9 febbraio 2015, n. 154.” successivamente modificata con deliberazione 25 maggio 2018, n. 886, nel senso di sostituire l’allegato A, l’allegato B e l’allegato C di tale deliberazione con i seguenti nuovi allegati A, B, C e D che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
 - Allegato A – Modello per la trasmissione dell’elenco annuale delle attività nell’ambito del PO FSE da inviare entro il 15 dicembre dell’anno precedente;
 - Allegato B – Elenco delle strutture provinciali coinvolte nell’attuazione e relative azioni di competenza nell’ambito del PO FSE 2014-2020;
 - Allegato C – Elenco delle strutture provinciali coinvolte nell’attuazione e relative azioni di competenza nell’ambito del PO FESR 2014-2020;
 - Allegato D – Modello per la trasmissione dell’elenco annuale delle attività nell’ambito del PO FESR da inviare entro il 15 dicembre dell’anno precedente;
- 2) di confermare quanto altro previsto dalla succitata deliberazione della Giunta provinciale 16 dicembre 2016, n. 2302, modificata con deliberazione 25 maggio 2018, n. 886;
- 3) di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio provinciale.

Adunanza chiusa ad ore 19:50

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Allegato A - Modello trasmissione elenco annuale attività nell'ambito del PO FSE da inviare entro il 15 dicembre anno precedente

002 Allegato B - Elenco strutture provinciali coinvolte nell'attuazione e relative azioni di competenza nell'ambito del PO FSE 2014-2020

003 Allegato C - Elenco strutture provinciali coinvolte nell'attuazione e relative azioni di competenza nell'ambito PO FESR 2014-2020

004 Allegato D - Modello trasmissione elenco annuale attività nell'ambito del PO FESR da inviare entro il 15 dicembre anno precedente

IL PRESIDENTE
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE
Enrico Menapace

Allegato A - Modello per la trasmissione dell'elenco annuale delle attività nell'ambito del PO FSE da inviare entro il 15 dicembre dell'anno precedente

ELENCO DELLE ATTIVITA' PREVISTE PER L'ANNO

In questo elenco devono essere indicate le attività, comprese le eventuali variazioni di attività, che si prevede di realizzare nell'anno successivo, che comporteranno prenotazioni/impegni sul bilancio provinciale.

N.	CODICE AZIONE (COME DA PO)	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	STRUTTURA PROVINCIALE COMPETENTE	STRUTTURA CHE EFFETTUA LA GESTIONE	DESCRIZIONE SINTETICA		Numero di destinatari previsti	TIPOLOGIA DI ATTIVITA': - appalti - sovvenzioni a organismi pubblici e privati - contributi a imprese - sovvenzioni individuali - programma periodico di spese in economia - incarichi ai sensi della Lp 23/90 - altro (specificare)	Aiuti di Stato: - SI - NO	Mese previsto per l'atto di APPROVAZIONE (prenotazione delle risorse)	Mese previsto per l'atto di IMPEGNO delle risorse	Periodo previsto per la realizzazione delle attività	RISORSE DA PRENOTARE SUL BILANCIO PROVINCIALE						Eventuale raccordo con altri strumenti di programmazione provinciale (specificare quali)	Eventuali analoghe operazioni finanziate con risorse provinciali (specificare quali)
					dell'attività/variazione	dei destinatari (se previsti)							2016	2017	2018	2019	2020	2021		
1																				
2																				
3																				
4																				
5																				
....																				

Allegato B

Elenco delle strutture provinciali coinvolte nell'attuazione e relative azioni di competenza nell'ambito del PO FSE 2014-2020

	REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013		ACCORDO DI PARTENARIATO	Programma Operativo FSE		
	OT	Priorità	Risultato Atteso	Azione	Strutture provinciali coinvolte	
ASSE 1	Occupazione	8i	L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale	RA 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani	A 8.1.1: Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita	Servizio Europa Dipartimento Istruzione e cultura Dipartimento Sviluppo economico, ricerca e lavoro Agenzia del Lavoro
					A 8.1.6: Creazione e rafforzamento di punti di contatto per il <i>profiling</i> , l'accompagnamento al lavoro, l'orientamento, il bilancio di competenze e l'inserimento in percorsi di formazione ed inserimento lavorativo anche per i NEET	Servizio Europa Dipartimento Sviluppo economico, ricerca e lavoro Agenzia del Lavoro
					A 8.1.7: Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	Dipartimento Sviluppo economico, ricerca e lavoro Agenzia del Lavoro
		8iv	L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita	RA 8.2 Aumentare l'occupazione femminile	A 8.2.1: Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)	Servizio Europa Agenzia provinciale per la Famiglia, natalità e politiche giovanili
			RA 8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata	A 8.5.1: Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita	Dipartimento Sviluppo economico, ricerca e lavoro Agenzia del Lavoro Servizio Europa	

			privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore			
ASSE 2	Inclusione sociale e lotta alla povertà	9i	L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità	RA 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili	A 9.2.2: Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali: percorsi di <i>empowerment</i> , misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa.	Dipartimento Sviluppo economico, ricerca e lavoro Servizio Politiche sociali Agenzia del Lavoro
				RA 9.7 Rafforzamento dell'economia sociale	A 9.7.3: Rafforzamento delle imprese sociali e delle organizzazioni del terzo settore in termini di efficienza ed efficacia della loro azione	Dipartimento Sviluppo economico, ricerca e lavoro Servizio Politiche sociali
		9.iv	Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	RA 9.3 Aumento/consolidamento qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	A 9.3.3: Implementazione di buoni servizio per servizi socio-educativi prima infanzia [anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera]	Servizio Europa Agenzia provinciale per la Famiglia, natalità e politiche giovanili
ASSE 3	Istruzione e formazione	10i	Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione	RA 10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	A 10.1.1: Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità	Dipartimento Istruzione e cultura Servizio formazione prof.le, terziaria e funzioni di sistema
				RA 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	A 10.2.2: Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi) con particolare riferimento al primo ciclo e al secondo ciclo e anche tramite percorsi on-line	Servizio formazione prof.le, terziaria e funzioni di sistema

		10iii	Rafforzare la parità di accesso all'apprendimento permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di istruzione flessibili anche tramite l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite	RA 10.3 Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta	<p>A 10.3.1: Percorsi per adulti finalizzati al recupero dell'istruzione di base, al conseguimento di qualifica/diploma professionale o qualificazione professionale e alla riqualificazione delle competenze con particolare riferimento alle TIC</p> <p>A 10.3.4: Interventi di aggiornamento di docenti, formatori e altre figure di supporto, al fine di favorire la diffusione di metodologie didattiche e approcci funzionali a motivare e coinvolgere l'utenza adulta</p> <p>A 10.3.8: Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali</p>	<p>Servizio formazione prof.le, terziaria e funzioni di sistema</p> <p>Servizio formazione prof.le, terziaria e funzioni di sistema</p> <p>Dipartimento Istruzione e cultura</p>
ASSE 4	Capacità istituzionale e amministrativa	11ii	Sviluppare le capacità di tutte le parti interessate che operano nei settori dell'istruzione, dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, della formazione e delle politiche sociali, anche attraverso patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale	11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	A 11.3.3: Azioni di qualificazione ed <i>empowerment</i> delle istituzioni, degli operatori e degli <i>stakeholder</i> [ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali].	Servizio Europa
ASSE 5	Assistenza tecnica					Servizio Europa

Allegato C

Elenco delle strutture provinciali coinvolte nell'attuazione e relative azioni di competenza nell'ambito del PO FESR 2014-2020

	REGOLAMENTO (UE) N. 1301/2013		ACCORDO DI PARTENARIATO		Programma Operativo FESR		
	OT	Priorità	Risultato Atteso	Azione	Azione/Intervento	Strutture provinciali coinvolte	
ASSE 1	Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	1.a	Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I e promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo;	RA 1.5 Potenziamento delle capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I	A 1.5.1: Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali	1.1.1: Infrastrutture di ricerca nei settori Smart	Dipartimento Infrastrutture e trasporti - Agenzia Provinciale per le Opere Pubbliche (APOP) e Dipartimento Sviluppo economico, ricerca e lavoro - Trentino Sviluppo SPA Dipartimento Sviluppo economico, ricerca e lavoro – Umse Industria, Sviluppo Economico e Ricerca
		1.b.	Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, la stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la	RA 1.1 Incremento dell'attività di innovazione delle imprese	A 1.1.4: Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi	1.2.1: Progetti di ricerca per imprese innovative nei settori Smart	Dipartimento Sviluppo economico, ricerca e lavoro – Agenzia Provinciale per l'Incentivazione delle Attività Economiche (APIAE)
					A 1.1.2: Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese	1.2.2: Interventi a supporto dell'innovazione nelle imprese nei settori Smart	Dipartimento Sviluppo economico, ricerca e lavoro - Agenzia Provinciale per l'Incentivazione delle Attività Economiche (APIAE)

			prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali;				
ASSE 2	Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese	3.a	Promuovendo l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese;	RA 3.5 Nascita e consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese a carattere innovativo	A 3.5.1: Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza	2.1.1: Progetti indirizzati alla nuova imprenditorialità	Dipartimento Sviluppo economico, ricerca e lavoro - Trentino Sviluppo SPA
		3.c	Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi	RA 3.1 Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo	A 3.1.1: Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale	2.2.1: Azioni di supporto alla competitività delle PMI legate ai settori Smart	Dipartimento Sviluppo economico, ricerca e lavoro - Agenzia Provinciale per l'Incentivazione delle Attività Economiche (APIAE)
ASSE 3	Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	4b	Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese	RA 4.2 Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili	4.2.1: Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza	3.1.1: Risparmio energetico: dimensione imprese	Dipartimento Sviluppo economico, ricerca e lavoro - Agenzia Provinciale per l'Incentivazione delle Attività Economiche (APIAE)

		4.c	Sostenendo l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa;	RA 4.1 Ridurre i consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	A 4.1.1: Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici	3.2.1: Ristrutturazione di edifici pubblici in chiave altamente sostenibile dal punto di vista dell'efficientamento energetico	Dipartimento Infrastrutture e trasporti - Agenzia Provinciale per le Opere Pubbliche (APOP) Dipartimento Sviluppo economico, ricerca e lavoro - Trentino Sviluppo SPA
ASSE 4	Assistenza Tecnica						Servizio Europa
ASSE 5	Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi	5.b	Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi	RA 5.1: Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera	A 5.1.1: Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera	5.1.1: Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico	Dipartimento Agricoltura, Foreste e difesa del suolo – Servizio Bacini Montani

				RA 5.3: Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico	A 5.3.2: Interventi di micro zonazione e di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio	5.2.1: Interventi di micro-zonazione e di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio	Dipartimento Infrastrutture e trasporti - Agenzia Provinciale per le Opere Pubbliche (APOP)
ASSE 6	Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime	2a	Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale	RA 2.1 Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga coerentemente con gli obiettivi fissati al 2020 dalla "Digital Agenda" europea	A 2.1.1: Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, e nelle aree rurali e interne, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica e nelle aree consentite dalla normativa comunitaria	6.1.1: Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, e nelle aree rurali e interne, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica e nelle aree consentite dalla normativa comunitaria	Dipartimento Infrastrutture e trasporti - Agenzia Provinciale per le Opere Pubbliche (APOP)

